

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n. 14/10505/2010

OGGETTO: COMUNE DI TROFARELLO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 94 DEL 22/12/2009 - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

**visto** il progetto preliminare Variante Parziale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Trofarello, con deliberazione del C.C. n. 94 del 22/12/2009 (*Prat. n. 010/2010*), trasmesso alla Provincia in data 03/02/2010 ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 94 del 22/12/2009 di adozione;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata, con i relativi allegati tecnici, propone, a seguito dell'approvazione dei criteri commerciali con Deliberazione C.C. n. 51 del 08/11/2007 l'adeguamento del Piano Regolatore Generale Comunale alla disciplina sul commercio D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006 individuando: n. 1 Addensamento di tipo A1, n. 1 Addensamento di Tipo A3, n. 1 Localizzazione di Tipo L1 e n. 1 Localizzazione di Tipo L2;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

1. **di formulare**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Trofarello con deliberazione C.C. n. 94 del 22/12/2009, le seguenti osservazioni:
  - a) sulla base degli Atti in nostro possesso, parrebbe che a seguito dell'approvazione dei criteri ed indirizzi comunali di pianificazione commerciale con D.C.C. n. 51 del 08/11/2007 (sentite le organizzazioni imprenditoriali sul commercio e della tutela dei consumatori) non si è provveduto ad inviarne copia al Servizio competente della Regione Piemonte; a riguardo si ricorda quanto citato al comma 3, art. 1, Cap. 1, allegato A della D.G.R. del 01/03/2000 n. 42-29532: *"In ottemperanza dell'art. 19 della legge regionale n. 28/1999, tale deliberazione [criteri ed indirizzi comunali di pianificazione commerciale] dovrà essere trasmessa per opportuna conoscenza (e non per l'approvazione) all'Assessorato Regionale al Commercio, Direzione Commercio e Artigianato entro 30 giorni dalla sua adozione."*;
  - b) in riferimento alla riconoscimento della Localizzazione commerciale non addensata di tipo L2 si rammenta, sulla scorta della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 e della D.D. n. 204 del 18/07/2007 (del Settore Programmazione ed Interventi sui Settori Commerciali della Regione Piemonte, ad oggetto *"L.R. 12.11.1999 n. 28 – D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006. – artt. 13 e 14. Indicazioni di procedimento ai Comuni e alle Province ai fini del riconoscimento degli addensamenti commerciali extraurbani (arteriali) (A.5) e delle localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate (L2)"*) che prima di adeguare gli strumenti urbanistici ai criteri commerciali di cui all'art. 8 del D.lgs. 114/98 e riconoscere la Localizzazione commerciale di tipo L2 con le procedure di approvazione previste dalla L.R. 56/77 e s.m.i., occorre redigere una specifica valutazione ex-ante inerente gli aspetti economici, strutturali, territoriali, sociali e con particolare riferimento alla viabilità, al traffico e alla compatibilità ambientale (Vedi art. 14, punto b) della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006), oggetto di parere obbligatorio dalla Provincia di Torino che diviene vincolante per localizzazioni aventi una superficie territoriale superiore a 40.000 mq, salvo diversa valutazione dei Servizi Regionali competenti che si esprimono sulla base dei criteri commerciali trasmessi dal Comune;
  - c) a titolo di apporto collaborativo si suggerisce, per una migliore interpretazione delle cartografie del Piano, di differenziare i diversi addensamenti e localizzazioni commerciali classificandoli ai sensi dell'art. 12, comma 3 della D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006, indicando i relativi acronimi (es. A1 per gli Addensamenti storici rilevanti);
  - d) infine, in sede d'approvazione del progetto definitivo della Variante, dichiarare la compatibilità al Piano di Classificazione Acustica ai sensi dei commi 4-5 dell'art. 5 della Legge Regionale n. 52/2000 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*. Si rammenta che ogni modifica agli strumenti urbanistici comporta il contestuale controllo di compatibilità con il Piano sopraccitato;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Trofarello la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 11/03/2010

Il Dirigente  
(Arch. Gianfranco Fiora)  
F.to in originale